

DOMINICA IV DE ADVENTU

ORDO ASPERSIONIS
(vedi Ordinario a pagina 2)

INGRESSA

**Vox clamantis in deserto: * Parate
viam Domini, † rectas facite semitas
Dei nostri.**

**Un messaggio risuona dal deserto:
“Preparate la via al Signore,
raddrizzate i sentieri per cui viene il
Dio nostro”.**

ORATIO SUPER POPULUM

Præsta, quæsumus, omnipotens Deus:
ut adventus gloriosissimi Filii tui et
peccata nostra abluat, et populo tuo
pacem conferat, et salutem. Qui tecum
vivit et regnat [...]. **Amen.**

Fa' sì, te ne preghiamo, onnipotente
Iddio, che la venuta del tuo
gloriosissimo Figlio ci lavi dai nostri
peccati, e conferisca al tuo popolo
pace e salvezza. Egli che vive e regna
con te [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Isaïæ Prophetæ.

(40, 1-11)

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Una voce dice: «Grida», e io rispondo: «Che cosa dovrò gridare?». Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua grazia è come un fiore del campo. Secca l'erba, il fiore appassisce quando soffia su di essi il vento del Signore. Veramente il popolo è come l'erba. Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura per sempre. Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Universi, qui te expectant, * non confundentur, Domine. •

Vias tuas, Domine, notas fac mihi: * et semitas tuas edoce me.

Tutti coloro che ti attendono non resteranno confusi, o Signore.

Fammi manifeste le tue vie: o Signore, e insegnami i tuoi sentieri.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Hebræos.

(10, 35-39)

Fratelli, non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso. Ancora *un poco*, infatti, *un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà. Il mio giusto per fede vivrà; ma se cede, non porrò in lui il mio amore.* Noi però non siamo di quelli che cedono, per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Venite, exultemus Domino: * jubilemus Deo salutari nostro.

Halleluja.

Alleluia.

Venite, celebriamo il Signore: acclamiamo a Dio, nostra salvezza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(21, 1-9)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, il Signore Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: *Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma.* I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «*Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!*». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Consolamini, qui estis pusillanimes,
* consolamini, et jam nolite timere: •
ecce Deus noster iudicium retribuet:
* ipse veniet, et salvos nos faciet.**

**Coraggio, o pusillanimi, consolatevi
e non abbiate timore: ecco che il
nostro Dio renderà giustizia; verrà
egli stesso, e ci salverà.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Omnipotens sempiterne Deus, qui per adventum unigeniti Filii tui Domini nostri Jesu Christi nova luce radiare dignatus es, concede nobis: ut sicut eum per Virginis partum in forma nostri corporis meruimus habere participem, ita et in regno gratiæ ejus, mereamur esse consortes. Qui tecum vivit et regnat [...]. **Amen.**

O Dio onnipotente ed eterno, che per la venuta dell'Unigenito Figlio tuo, Signore nostro Gesù Cristo, ti sei degnato di rifulgere di nuova luce, concedici che, come per la nascita di lui da una Vergine noi abbiamo meritato che egli fosse partecipe della nostra corporale natura, così possiamo meritare di divenire una cosa sola con lui nel regno della grazia. Egli che vive e regna con te [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Benedixisti, Domine, terram tuam: *
avertisti captivitatem ab Jacob. •
**Ostende nobis, Domine,
misericordiam tuam: * et salutare
tuum da nobis: • ut inhabitet gloria
in terra nostra: * avertisti
captivitatem ab Jacob.**

Hai benedetto, Signore, alla tua terra:
hai allontanato la schiavitù da Giacobbe.
**Mostraci, o Signore, la tua clemenza:
e concedi a noi la tua salvezza: fa' che
la gloria fissi la sua dimora sulla
nostra terra: tu che hai allontanata la
schiavitù da Giacobbe.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Devotionis nostræ, tibi, Domine, quæsumus, hostia, jugiter immoletur: quæ et sacris peragat instituta mysteriis, et salutare tuum nobis mirabiliter operetur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Il sacrificio della nostra dedizione, o Signore, te ne preghiamo, ti sia offerto assiduamente: e mentre compie quanto venne istituito per mezzo di questi santi misteri, operi in noi i meravigliosi effetti della salvezza che viene da te. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PREFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus: cui proprium est
veniam delictis impendere, quam

...eterno Iddio: che ami piuttosto
largire perdono alle offese, che

poenaliter imminere. Qui fabricam
tui operis per eundem rursus
lapidem es dignatus erigere: ne
imago, quæ ad similitudinem tui
facta fuerat vivens, dissimilis
haberetur ex morte. Munus
veniabilis indulgentiæ præstitisti: ut
unde mortem peccatum contraxerat,
inde vitam pietas repararet
immensa. Per Christum Dominum
nostrum.

colpirle, sia pure, con giusto castigo. Tu
ti sei degnato di riparare il mistico
edificio, opera delle tue mani, coi
materiali della sua stessa rovina:
affinché l'uomo, tua immagine, che a
somiglianza tua era stato creato per
vivere, non fosse trovato dissimile a
cagione della morte (subìta dopo il
peccato). Tu ci hai donato un
indulgente perdono: e dove il peccato
aveva contratto la morte, la tua
immensa pietà riportò la vita.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

**Populus Sion, † ecce Dominus
veniet ad salvandas gentes: * et
auditam faciet Dominus gloriam
laudis suæ † in lætitia cordis vestri.**

**Popolo di Sion, ecco che il Signore
viene a salvare le genti: ed il
Signore farà sentire la sublimità
della sua lode nella letizia del
vostro cuore.**

TRANSITORIUM

**Nunciate Joanni, quia cæci vident, †
et claudi ambulant: * pauperes
lætantur in adventu Domini.**

**Riferite a Giovanni che i ciechi
vedono, che gli storpi camminano,
che i poveri si rallegrano per la
venuta del Signore.**

ORATIO POST COMMUNIONEM

Animæ nostræ, quæsumus,
omnipotens Deus, hoc potiantur
desiderio, ut a tuo spiritu
inflammentur: et divino munere
satiati, ante conspectum venientis
Christi Filii tui, velut clara luminaria
fulgeamus. Per eundem Dominum [...].
Amen.

Ti chiediamo, o Dio onnipotente, che
le anime nostre sentano l'imperioso
desiderio di infiammarsi alla vampa
del tuo spirito: e che noi saziati dal
dono divino, abbiamo a risplendere
come chiare luci al cospetto di Cristo,
tuo Figlio, nell'imminente sua venuta.
Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario a pagina 53)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net